



TRASPORTI Dopo quattro anni, torna il treno da Montesanto al sito archeologico. De Gregorio: «Sacrifici premiati»

L'Eav riapre Cuma: occasione di sviluppo

DI **MARIO PEPE**

NAPOLI. «Stiamo dimostrando che, malgrado tutte le difficoltà che stiamo affrontando, si può fornire un servizio ai cittadini e creare anche occasioni di sviluppo turistico». Umberto De Gregorio, presidente dell'Eav, non nasconde la propria soddisfazione al battesimo ufficiale del treno per il sito archeologico di Cuma. Partendo dalla stazione di Montesanto a Napoli, con soli sei euro si può usufruire del viaggio di andata e ritorno e del biglietto di ingresso all'Acropoli che nasconde anche i segreti della Sibilla Cumana. Malgrado la domenica di tempo variabile, il primo viaggio si rivela un successo e coglie di sorpresa anche alcuni immigrati che, per quattro anni, aveva usato la linea ormai deserta per l'attraversamento lungo i binari. Quattro anni di stop, come quelli per la Funivia del Faito riaperta l'altra settimana. «È

un altro tassello dell'attività dell'Eav che vuole dare ai cittadini campani un'offerta di trasporto quanto possibile ampia ed efficiente». Per ora il servizio del Cuma sarà limitato soltanto alle domeniche e nei giorni festivi fino al 30 ottobre, dalle 9,43 (primo treno per Cuma) alle 17,55 quando partirà l'ultimo treno dalla zona flegrea. Il tutto perché, spiega De Gregorio, «non vogliamo sottrarre treni ai pendolari. Per questo abbiamo deciso di adottare questo sistema. Anche se con i fondi del Patto per la Campania avremo la possibilità di potenziare anche le linee della Cumana con diversi progetti che metteremo in campo». A bordo al treno anche il vicesindaco della Città metropolitana, Elena Coccia, e Adele Campanelli, della Soprintendenza per l'archeologia della Campania che non manca di sottolineare come «con questa iniziativa miriamo a dare la possibilità a tutti i cittadini, di tutte le

tasche, di fruire di un tesoro come il sito archeologico di Cuma e della riserva naturale che lo circonda. Il nostro obiettivo è quello di passare da 50mila visitatori l'anno ad almeno 100mila». Dopo la visita al sito archeologico, con la presenza dei sindaci di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, e Bacoli, Josi Della Ragione, spazio anche per un momento musicale nella foresta, impreziosito dal cantante Pietro Quirino che, insieme al suo gruppo, si è esibito in alcuni brani della canzone classica napoletana. Dall'accordo di valorizzazione tra Eav, Soprintendenza Archeologica della Campania, Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Campania, e Società Cooperativa Culture può davvero nascere una nuova opportunità di crescita economica per la Campania e per un'area, quella flegrea, che custodisce bellezze naturali di grande valore ed attrattività.

Il presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio, a Cuma

